



Il traffico, insieme ai rifiuti, è uno dei primi pericoli per l'ambiente



di azoto, anche se in questo caso più del 60% delle emissioni dipendono dai mezzi pesanti in transito soprattutto sul tratto autostradale. Un altro punto di criticità è poi quello del consumo energetico, il cui trend è in costante crescita. E' per questo che il Comune ha promosso il piano di tele-

riscaldamento di Hera, che dovrebbe interessare 15 mila appartamenti entro il 2015. "Inoltre - aggiunge Capacci - occorre incentivare la bioedilizia, grazie alla quale si può ottenere un elevato risparmio". Da ridurre è pure il capitolo rifiuti: nel 2004 a Forlì se ne sono prodotti 766,27 chilogrammi per abi-

tante, un dato assai sopra la media provinciale. Qualche risultato si è avuto nell'incremento della raccolta differenziata, passata dal 27,3% del 2004 al 34,2% del 2005. Passando invece agli aspetti positivi, c'è da sottolineare quello relativo al verde pubblico urbano, con una dotazione pro capite di

23,07 metri quadrati per abitante, nettamente superiore alla soglia minima di 9 metri. Altri dati confortanti vengono dal ridotto numero di aree sensibili esposte all'inquinamento elettromagnetico, appena il 2,3%, e dall'estensione delle piste ciclabili, ben 34 per una lunghezza di 45 chilometri.

Matteo Dall'Agata